



5 novembre 2019 - Ore 20:00 - Riuzzino

L'ELENCHOS SOCRATICO: UN MODELLO PER I NOSTRI GIORNI?

Conferenza

Prof.ssa Maria Michela Sassi

Maria Michela Sassi, formatasi come filologa classica presso l'Università di Pisa e la Scuola Normale Superiore, insegna Storia della Filosofia Antica presso il Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere dell'Università di Pisa. A partire dalla tesi di laurea (*Le teorie della percezione in Democrito*, La Nuova Italia, Firenze 1978) ha concentrato la propria attenzione sul pensiero filosofico e scientifico antico, esplorandone in una serie di articoli e libri molteplici problematiche, fra le quali il sapere antropologico greco (*La scienza dell'uomo nella Grecia antica*, Bollati Boringhieri, Torino 1988, trad. e ed. riv. *The Science of Man in Ancient Greece*, Chicago Univ. Press 2001); *Gli inizi della filosofia: in Grecia* (Bollati Boringhieri, Torino 2009, trad. ingl. *The Beginnings of Philosophy in Greece*, 2018); il pensiero di Socrate (*Indagine su Socrate: persona filosofo cittadino*, Einaudi, Torino 2015).

* * *

Sintesi orientativa

Il metodo socratico della discussione verrà anzitutto descritto nelle sue linee essenziali, con particolare riferimento ai luoghi classici che ne testimoniano la motivazione (p. es. il punto di partenza costituito dal responso delfico, secondo l'*Apologia di Socrate* di Platone), le procedure (la sequenza interrogazione-confutazione-aporìa-reazione più o meno costruttiva dell'interlocutore, p. es. nell'*Eutifrone*, nel *Menone*, nel *Teeteto*), finalità etico-politica (la ricerca di una definizione dei valori morali, attestata sia in vari dialoghi platonici che nei *Memorabili* di Senofonte). Successivamente, verrà esaminata una questione divenuta centrale negli ultimi decenni di studi storici e filosofici sull'insegnamento di Socrate. Ci riferiamo in particolare a una lettura recente di un *political scientist* (J. A. Schlosser) che ha messo in stretta relazione la dialettica socratica e le pratiche di controllo dei magistrati caratteristiche della democrazia ateniese: di tali pratiche il filosofo avrebbe propugnato una trasformazione radicale entro una nuova declinazione della nozione e pratica del dialogo, degna di porsi come modello per ogni democrazia a venire. Senza negare le implicazioni di grande interesse filosofico di tale prospettiva come anche di altre illustri a cui si ispira (p. es. l'interpretazione della maieutica da parte di Hannah Arendt o la valorizzazione del parlare franco, *parrhesia*, a opera di Foucault), si cercherà di ricostituire la trama della riflessione di Socrate portando l'attenzione da un lato sul necessario esame critico delle fonti (in particolare di quella platonica), dall'altro sulla complessità del panorama intellettuale di Atene nel V sec. a. C. nel quale, non va dimenticato, Socrate si confronta con i Sofisti (oltre che con diverse tradizioni di pensiero precedenti) sui temi cruciali della competenza politica e della cittadinanza.